

Eugene A. Hessel

La Ritrattazione di Rizal: una nota sul dibattito¹.

5 Questo è un dibattito in cui questo conferenziere esita a prendere parte. Per prima cosa, credo che ci siano aspetti nella vita e nel pensiero del dr. Rizal che hanno molta maggiore importanza. Ho già espresso questo punto di vista nel libro *Il pensiero religioso di José Rizal*², ed avrò più da dire su ciò nelle conclusioni di questa conferenza. È un peccato che alcuni parlino o
10 scrivano sulla ritrattazione, senza in realtà conoscere che cosa Rizal ritrattò o non ritrattò, cioè non si è data sufficiente attenzione al maturo, del tutto uniforme e sistematico pensiero religioso del dr. Rizal. Solo quando questo sarà stato fatto come prima cosa, uno potrà valutare il significato della *Ritrattazione*. Per qualcuno ritrattare potrebbe significare poco, perchè ha
15 così poco da ritrattare. Questo non valeva per Rizal ed io ho cercato di chiarire ciò nelle mie previe lezioni e scritti. È la vita e il pensiero di Rizal durante i suoi anni della maturità che mi interessano, e non ciò che successe negli ultimi giorni della sua vita.

Un'altra ragione che mi fa esitare ad entrare nel dibattito è che alcuni
20 protagonisti hanno generato più calore che luce. C'è stata un'alta quantità di *argomenti personali*, cioè attacchi al vetriolo per gli oppositori nel dibattito. Io non mi voglio imbarcare in tali discussioni. Io ho rispetto per molti difensori Cattolico-Romani della ritrattazione. Ho molto cara una lettera ricevuta da uno che ha scritto quattro libri per difenderla. Questi dice, dopo
25 aver letto i miei libri, *desidero congratularmi con lei per la sua imparziale valutazione dell'uomo* (Rizal). Padre Manuel A. Garcia, lo scopritore del documento della ritrattazione, è stato molto gentile nell'aiutarmi nelle mie ricerche.

Recentemente però, ho riguardato la questione della ritrattazione con
30 interesse e intendo continuare le mie ricerche. Trovo che ci sono quattro comuni attitudini rispetto alla *Ritrattazione* e al suo peso sulla vita e il carattere del dr. Rizal.

1. Ci sono quelli che insistono che il Rizal da essere ricordato e stimato è il Rizal *convertito*. Questa è la posizione ufficiale Cattolico-Romana.

¹ Questo articolo è stato pubblicato su *Il giornale Silliman*, Vol. 12, n. 2, aprile, maggio, giugno, 1965, pp. 168-183. Originariamente era stato una lezione tenuta all'Università Silliman, febbraio 15, 1965.

Il dr. Eugene A. Hessel è stato un tempo professore del *Nuovo Testamento* al Seminario dell'Unione Teologica, Dasmariñas, Cavite.

Quando Rizal morì i gesuiti affermarono che si era all'ultimo momento convertito, tornando fedele alla Chiesa Cattolico-Romana e che aveva scritto una dichiarazione dove ritrattava le sue precedenti credenze e la sua condotta. Per varie ragioni queste affermazioni furono contestate da molti studiosi e la questione non è ancora risolta.

² Philippine Education Co., Manila, 1961.

Nell'unico libro *ufficiale* che tratta ogni aspetto della Ritrattazione (*ufficiale* nel senso che porta l'autorizzazione alla stampa dell'Arcivescovo Santos), *Rizal's unfading glory*, padre Cavanna dice nella prefazione:

5 La gloria di Rizal come studioso, come poeta, come scienziato, come patriota, come eroe, può un giorno svanire come ogni gloria mondana prima o tardi fa. Ma la sua gloria consiste nell'aver trovato, nell'ora della sua morte, ciò che sfortunatamente aveva perduto per qualche tempo, la Verità, la Via, e la Vita, questo sarà per sempre la sua *gloria imperitura*³.

10 Lo stesso sentimento è richiamato nella affermazione emessa dalla Organizzazione Cattolica del Benessere nel 1956 e firmata dall'Arcivescovo riguardo al *Noli* e al *Fili*:

15 ...Dobbiamo imitarlo (Rizal) precisamente in ciò che fece quando stava per coronare l'intero lavoro della sua vita, sigillandolo con il suo sangue; dovremmo ritrattare, come lui fece coraggiosamente, nell'ora del suo supremo sacrificio, qualunque cosa nel suo lavoro, nei suoi scritti, pubblicazioni e condotta, fosse stato contrario al suo stato di figlio della Chiesa Cattolica.

20 2. Ci sono quelli che argomentano che Rizal durante tutta la sua vita da adulto è sempre stato un *libero pensatore e un non credente*; pertanto la Ritrattazione è necessariamente una bugia. Questa è la posizione opposta a quella della Chiesa Cattolica Romana. I miei precedenti scritti hanno cercato di dimostrare che la maggiore premessa sulla quale è basata questa tesi non è vera.

25 3. Un terzo punto di vista implicito può essere riassunto come segue: il Rizal che conta è quello prima della Ritrattazione; pertanto uno può ignorare la Ritrattazione. L'assunto fondamentale qui è sostenuto da molti studiosi e ammiratori di Rizal, incluso me stesso, ma la conclusione non è conseguente. Questo ci conduce ad una possibile quarta posizione rispetto alla Ritrattazione.

30 4. È desiderabile un'accurata ricerca su ogni aspetto della vita e del pensiero di Rizal. Nell'interesse della verità, la verità per cui Rizal aveva una devozione appassionata, abbiamo ogni diritto, ma anche un dovere, di cercare di conoscere i fatti relativi alla Ritrattazione. Se ricerche accurate continuano, un'impressione può diventare un fatto accertato.

35 Prima di procedere oltre sarebbe bene precisare qualche cosa sulla bibliografia e sul metodo. Nel corso di questo studio, sono stati esaminati più di venti libri e opuscoli, oltre a numerosi articoli. Molti scritti sulla Ritrattazione ripetono semplicemente gli argomenti dei predecessori e non aggiungono niente di nuovo. Altri sono più sarcastici e sentimentali che illuminanti. Ma qualche cosa di valido si è ottenuta da quasi tutti. La
40 letteratura appartiene a due categorie generali: biografia e lavori che si occupano specificatamente della Ritrattazione. Tra i biografi, Guerrero⁴,

³ Jesus Ma.Cavanna y Manso, C. M., *Rizal's unfading Glory*, A documentary History of the Conversion of dr. José Rizal, 2 edizione, riv. e migliorata, Manila, 1956, p. VI. In seguito, richiamata come *Cavanna*.

⁴ Leon Ma. Guerrero, *The first Filipino*, National Heroes Commission, Manila, 1963. In seguito, richiamato come *Guerrero*.

Laubach⁵ e Palma⁶ hanno fornito il trattamento più esauriente della Ritrattazione, il primo accettandola e gli altri due respingendola. Dei lavori che trattano specificamente della Ritrattazione, i più obbiettivi, dotti e completi sono quelli di Pascual⁷ che argomenta contro la Ritrattazione e Padre Cavanna⁸ a favore della stessa. Come quasi completo riassunto di informazione e argomenti pro e contro non c'è altro libro, alla data attuale, simile a quello di Padre Cavanna. La seconda edizione ha 353 pagine di testo, appendici, e citazioni bibliografiche per un totale di 123 voci. (Una nuova edizione, prossima alla stampa, è stata aumentata ulteriormente, ma non si è potuta utilizzare. A proposito, Padre Cavanna sfrutta molto i documenti e le informazioni fornite dal Padre Manuel A. Garcia.) Tra gli altri scrittori consultati deve essere ricordato il particolare indebitamento da Collas⁹, Ricardo Garcia¹⁰, Runes e Buenafe¹¹. Garcia è un popolare prolifico scrittore in difesa della Ritrattazione; gli altri due sono oppositori. Tutti tendono soprattutto a riassumere ciò che è stato argomentato, sebbene Runes introduca diversi nuovi argomenti che saranno esaminati al momento opportuno. Molto tempo è stato speso a confrontare varie versioni del documento della Ritrattazione apparse in libri, articoli, giornali, etc., e a scrivere lettere per chiarire e verificare certi punti e consultarsi con particolari persone. Sfortunatamente molti documenti sono andati distrutti durante la guerra.

La storia della Ritrattazione è stata raccontata e riraccontata. Diverse relazioni dei giornali sulle ultime ore di Rizal furono pubblicate il 30 dicembre 1896 o nei giorni subito successivi. Però il primo racconto dettagliato venne alla luce in una serie di articoli anonimi in una rivista di Barcellona, *La Juventud*, numeri del 15 e 31 gennaio e del 14 febbraio 1897, ripubblicati qualche mese dopo in un opuscolo intitolato *La Massonizzazione delle Filippine - Rizal e la sua opera*. Circa 13 anni dopo, Padre Vicente Balaguer, gesuita, il prete che aveva rivendicato di aver ottenuto la Ritrattazione di Rizal, dichiarò che questo racconto era suo e che lo aveva

⁵ Frank C. Laubach, *Rizal: Man and Martyr*, Community Publishers, Manila, 1936. In seguito, citato come *Laubach*.

⁶ Rafael Palma, *The pride of the Malay Race*, tradotto da Roman Ozaeta nel 1966, Prentice Hall, Inc., New York, 1949. Successivamente citato come *Palma*.

⁷ Ricardo R. Pascual, *Rizal Beyond the grave*, edizione riveduta, Luzon Publishing Corp., Manila, 1950. In seguito, richiamato come *Pascual*.

⁸ Jesus Ma. Cavanna y Manso, op. cit. nella nota 1.

⁹ Juan Collas, *Rizal's retraction*, Manila, 1960. Il sig. Collas è stato di grande aiuto nella preparazione del mio libro sul pensiero religioso di Rizal. Egli padroneggia sia lo spagnolo che l'inglese con consumata bravura ed ha aperto a molti lettori inglesi gran parte del pensiero di Rizal, traducendo molti importanti scritti minori.

¹⁰ Ricardo P. Garcia, *The great debate, the Rizal's retraction*, R. P. Garcia Publishing Co., Quezon City, 1964. In seguito, richiamato come *Garcia*. Cominciando con un piccolo libro nel 1960, questo, prima preside di una scuola, diventato editore, ha da allora pubblicato tre espansioni del suo originale tentativo di rispondere a molti lavori scritti contro la Ritrattazione, includendo quelli di Palma, Collas, Juan Nabong, Judge Garduño and Runes, usando principalmente come sua difesa Cavanna.

¹¹ Ildefonso T. Runes and Mameto R. Buenafe, *The forgery of the Rizal Retraction and Josephine autobiography*, BR book Col., Manila, 1962. Nel seguito, citato come *Runes*.

originariamente scritto proprio quella notte del 29 dicembre, 1896¹². Successivamente, l'8 agosto, 1917, Padre Balaguer ripeté il suo racconto in un atto notarile giurato da lui in Murcia, Spagna. L'unico racconto dettagliato è quello del Padre Pio Pi y Vidal, gesuita, capo dei gesuiti in Filippine nel
5 1896, che pubblicò a Manila nel 1909 *La morte Cristiana del dottor Rizal* e confermò il suo racconto in un atto notarile firmato a Barcellona, 7 aprile, 1917. In breve, il racconto dei gesuiti è questo: il 28 dicembre (lo stesso giorno in cui il Governatore Generale Polavieja confermò la sentenza di morte) l'Arcivescovo Nozaleda affidò ai gesuiti l'assistenza spirituale di
10 Rizal, indicando che sarebbe stato probabilmente necessario chiedere una ritrattazione e suggerendo che entrambi, lui e padre Pi, avrebbero dovuto prepararne la *formulazione*. Perciò circa alle 7.00 a.m. del 29, due gesuiti arrivarono alla cappella temporanea dove Rizal avrebbe dovuto passare le sue ultime 24 ore. Durante questo giorno vari gesuiti arrivarono e partirono,
15 insieme ad altri visitatori, includendo membri della sua famiglia. Rizal utilizzò del tempo per scrivere lettere. Discussioni con Rizal, con il Padre Balaguer che ne aveva preso la conduzione, continuarono fino al tramonto, quando, secondo il racconto del Padre¹³, Rizal richiedeva ancora una formula di ritrattazione. Questa notte Rizal scrisse una ritrattazione basata
20 sulla formula di Padre Pi e firmata circa alle 11.30 p.m.. La Ritrattazione contiene due punti significativi: 1) Il rigetto della Massoneria (*io aborro la Massoneria*) e 2) il ripudio di *ogni cosa nelle mie parole, scritti, pubblicazioni, o condotta che sia stato contrario al mio carattere come figlio della Chiesa Cattolica*, insieme all'affermazione *io credo e professo ciò che*
25 *insegna e mi sottometto a ciò che chiede*. Durante la notte seguirono, secondo il racconto dei gesuiti, parecchie confessioni (dicono cinque), parecchi ascolti della messa, molti atti di devozione, la richiesta e la firma di libretti devozionali da assegnare a vari membri della famiglia, e finalmente alle 6.00 a.m., o all'incirca, qualche quindicina di minuti prima che fosse portato fuori
30 da Forte Santiago alla sua esecuzione, una cerimonia di nozze condotta dal Padre Balaguer tra Rizal e Josephine Bracken. Tutto ciò per la storia a grandi linee. Dettagli, compreso il testo della Ritrattazione, saranno presentati e discussi più avanti.

Prima di valutare la validità del racconto si dovrà dire qualche parola
35 sulla storia della controversia relativa alla Ritrattazione. Un modo per arrivare rapidamente a un'idea generale dello stato del dibattito consiste nel leggere i titoli e le date degli opuscoli e dei libri che trattano il soggetto così come sono riportati in ogni buona bibliografia di Rizal. Una apparentemente accurata descrizione della storia della controversia in forma appropriata nella
40 Parte II del libro di Cavanna che riporta i vari attacchi fino alla pubblicazione

¹² Cavanna, p. 24.

¹³ Cavanna, p. 8. Cavanna ha giustamente incluso nel suo libro la maggior parte dei racconti pertinenti dei gesuiti.

nel 1949 della traduzione di Ozaeta¹⁴ della biografia di Rizal fatta da Palma. Cavanna cerca di rispondere ai vari argomenti contrari alla Ritrattazione e, nel fare ciò, fa riferimento ai principali lavori che lo difendono. Il primo stadio del Dibattito durò circa dodici anni dopo la morte di Rizal e, almeno apertamente, parteggiò completamente da un solo lato. Cavanna appropriatamente chiama quel periodo di *Attacchi nascosti*. I giornali pubblicarono le relazioni date loro presumibilmente dai gesuiti. Entro il primo anno i gesuiti pubblicarono una storia del tutto completa, al momento essendo sconosciuto l'autore. Negli anni successivi altri libri e opuscoli furono dedicati in tutto o in parte a ripetere la stessa storia, culminando nella famosa estesa biografia in spagnolo di Wenceslao Retana che incorporava il racconto dei gesuiti. Tuttavia, anche in questi primi anni di questo primo periodo vi furono poche deboli voci sorte per obbiettare, del tutto sorprendenti perché dominava un regime totalitario che combinava Chiesa e Stato. Cavanna stesso elenca un opuscolo, datato Manila, 31 dicembre 1896, e parecchie lettere che contestano la ritrattazione¹⁵. La loro tesi principale, esplicita o implicita, è che la Ritrattazione non è in accordo con il carattere di Rizal. È interessante che alla fine del periodo, proprio un anno dopo la pubblicazione della sua biografia di Rizal, Retana abbia qualche cosa di simile da dire in un articolo datato 29 dicembre 1908. Sebbene ancora non negando la ritrattazione, egli aggiunge:

...il fatto è che influenzato da una serie di fenomeni, o ciò che è lo stesso, di circostanze anormali, Rizal sottoscrisse quel documento, del quale si è tanto discusso, e che nessuno ha visto ... La conversione di Rizal ... fu una romantica concessione del poeta, non una meditata concessione del filosofo.¹⁶

Possiamo accettare la datazione di Cavanna che assegna il secondo periodo nel 1908-1935. Questo è il tempo dei vigorosi aperti attacchi, molti dei quali da Massoni. Sin da allora, alquanto sfortunatamente, s'innescò una attiva battaglia tra i protagonisti cattolico-romani e i massoni. Presto in quel periodo, esattamente nel 1909, Padre Pi pubblicò un suo libretto *La morte Cristiana del dottor Rizal*. A questa rispose tre anni dopo Hermenegildo Cruz con un lungo articolo nel quale erano presentati parecchi argomenti, spesso ripetuti in seguito, il più importante dei quali era: dove è il Documento della Ritrattazione? Il dibattito fece uscire nel 1920 la più seria risposta Cattolico-Romana fino ad oggi, precisamente *Il dottor Rizal morì Cristianamente?* del Padre Gonzalo Ma. Piñana. Questa è particolarmente significativa perché riporta una serie di racconti autenticati da un notaio e fatti negli anni 1917-1918 dai principali *testimoni*. Il periodo apparentemente si chiude con la vittoria dei difensori della Ritrattazione, perché, dopo molti tentativi di mostrare l'effettivo Documento della Ritrattazione, nel 18 maggio 1935 fu scoperto dal Padre Manuel A. Garcia, C.M., mentre era archivistica

¹⁴ Roman Ozaeta tradusse dallo spagnolo all'inglese nel 1966 *Pride of Malay race: a biography of Rizal* di Rafael Palma.

¹⁵ Cavanna, pp. 144 e seguenti.

¹⁶ Cavanna, p. 24.

arcidiocesano ed era indaffarato nell'estrarre una pila di documenti da sistemare in modo ordinato nella nuova volta a prova di fuoco. Il 16 giugno la notizia fu rilasciata da The Philippine Herald.

5 Daterei l'ultimo periodo del dibattito dal 1935 al presente. Questo è il periodo in cui, alla luce del Documento della Ritrattazione scoperto, sono stati scritti maggiori e minori lavori aventi per soggetto la vita di Rizal e studiati nell'insieme o sulla Ritrattazione in particolare. Questo ci porta naturalmente alla valutazione dei principali argomenti *pro* e *contro* che sono stati sollevati negli anni e trattati sistematicamente negli ultimi trenta anni.

10 Quando uno esamina gli argomenti portati avanti nel dibattito, un inquadramento dei principali, sollevati dopo il 1935 (l'anno della scoperta del presunto documento della Ritrattazione), indica che è stato raggiunto una specie di *impasse*. Punti simili sono sollevati ripetutamente. In quanto segue non mi dedicherò a presentare risposte dettagliate ad argomenti dettagliati.
15 Questo è stato fatto in libri e libri. Inoltre, come ogni argomentatore universitario o avvocato sa, è possibile mostrare un'obbiezione ad ogni affermazione, e l'effetto per quanto riguarda gli ascoltatori è spesso il risultato di un sottile giro di frase o un richiamo a un po' di lealtà o sentimento. Piuttosto ci occuperemo con speranza di certe posizioni più
20 importanti che, prese individualmente nel loro significato complessivo, possono far oscillare il peso di una convinzione non polarizzata da una parte all'altra. Infine, offriremo qualche suggerimento per sfuggire allo stallo del dibattito.

Quali sono, allora, gli argomenti più importanti *per* la Ritrattazione?
25 Sebbene gli argomenti siano stati presentati da altri prima di lui, Padre Cavanna¹⁷ fornisce un bene organizzato sommario che è adottato dalla maggiore parte dei successivi sostenitori. I punti che seguono sono basati su Cavanna salvo minori modifiche:

1. Dopo la scoperta nel 1935, il *Documento* della Ritrattazione è
30 considerato il primo testimone della realtà della Ritrattazione stessa. Infatti, da allora, esplicitamente o implicitamente, i difensori hanno detto: il peso della prova ora rimane a quelli che mettono in dubbio la Ritrattazione.

2. La testimonianza della stampa del tempo degli avvenimenti, di testimoni oculari, ed altri testimoni qualificati cioè quelli strettamente
35 associati con gli eventi come il capo dell'ordine dei gesuiti, l'arcivescovo, etc..

3. *Atti di fede, speranza e carità*, recitati e firmati dal dr. Rizal come riportato e attestato da testimoni e un Libro di Preghiere firmato. Questa è una testimonianza molto forte, se vera, perché Rizal aveva lasciato gli
40 insegnamenti Cattolico-Romani non in modo generale, come è il caso di quanto affermato nella Ritrattazione, ma specificamente a un numero di credenze che aveva precedentemente ripudiato. Secondo la testimonianza di

¹⁷ Cavanna, pp. 1-108.

Padre Balaguer, dopo la firma della Ritrattazione fu offerto a Rizal un Libro di Preghiere. *Lui prese il libro di preghiere, lesse lentamente quegli atti, li accettò, prese la penna e dicendo credo firmò gli atti con il suo nome sullo stesso libro*¹⁸. Che cosa aveva firmato? Merita conto scorrere in dettaglio
5 *l'Atto di Fede.*

Io credo in Dio Padre, io credo in Dio figlio, io credo in Dio Spirito Santo, Tre distinte Persone e un solo vero Dio. Io credo che la Seconda Persona della Più Santa Trinità incarnato nel più puro utero della Vergine Maria, soffrì, morì, risuscitò, salendo al cielo e che lui verrà a giudicare i vivi e i morti, per dare gloria ai giusti perché hanno rispettato
10 i suoi santi comandamenti e eterna punizione ai cattivi perché non li hanno rispettati. Io credo che la Benedetta e sempre Vergine Maria, Madre di Dio, fu concepita nel primo momento della sua vita naturale senza la macchia del peccato originale. Io credo che il Pontefice Romano, Vicario di Gesù Cristo, visibile Capo della Chiesa, sia il Pastore e Guida di tutti i Cristiani; che è infallibile quando insegna le dottrine di fede e morali da
15 essere osservate dalla Chiesa universale, e che le sue definizioni sono per se stesse impegnative e immutabili; ed io credo tutto quello che la Santa Cattolico Romana e Apostolica Chiesa crede e insegna, poiché Dio, che mai inganna né può essere ingannato, ha rivelato così; e in questa fede desidero vivere e morire.

Il Libro di Preghiere firmato fu tra i documenti scoperti da Padre Garcia
20 insieme alla Ritrattazione.

4. Atti di Pietà effettuati da Rizal durante le sue ultime ore come testimoniate da *testimoni*.

5. Le sue Nozze Cattolico-Romane con Josephine Bracken come attestate da *testimoni*. Non potevano esserci nozze senza una ritrattazione.

25 Questi argomenti sono impressionanti. Molti credono in essi, come fa Cavanna, come *fatti irrefutabili*. Ma chiamarli *fatti* vuol dire pregiudicare il caso o non usare correttamente le parole. Che il Documento della Ritrattazione sia stato scoperto nel 1935 è probabilmente un fatto, ma che sia un documento preparato e firmato effettivamente da Rizal è la questione
30 controversa. Come vedremo presto, molti oppositori della Ritrattazione usano il documento come il loro principale argomento. È vero, c'è anche il Libro di Preghiere firmato. Ma molti hanno chiesto, è questa veramente la firma di Rizal? Ammesso, per discutere, che lo sia, quale è il significato di una semplice firma di fronte alla testimonianza di Padre Balaguer sul *perché*
35 Rizal abbia firmato?

Che cosa dire delle testimonianze dei testimoni? Possiamo rifiutare le relazioni dei giornali per essere meno significative, sebbene di valore aggiunto. Le loro notizie erano assicurate da altri. Un giornalista entrò nella cappella durante le 24 ore. Egli afferma che *studi, scherzi infantili, storielle*
40 *da ragazzi furono il soggetto del nostro colloquio*¹⁹. Per quanto riguarda i testimoni oculari, otto attestano di aver visto uno o più degli atti ricordati sopra. Solo tre attestano di aver visto firmare la Ritrattazione. I più importanti testimoni sono preti o ufficiali governativi in un'epoca in cui la

¹⁸ Cavanna, p. 54. Una fotocopia degli Atti si trova in fronte alla p. 57 di Cavanna e il testo tradotto alle pp. 57 e seguente.

¹⁹ Don Santiago Mataix, corrispondente dello *Heraldo de Madrid*, citato da Palma, p. 325.

Chiesa e lo Stato lavoravano a mani giunte. Il grosso delle testimonianze proviene da dichiarazioni notarili del 1917 o successive. Pur facendo queste osservazioni, non è meno vero che le testimonianze sono impressionanti. Non possono essere respinte, come qualcuno ha fatto, con pochi sarcastici
5 commenti. Le argomentazioni provenienti da testimonianze così come quelle generali possono essere giudicate solo dopo aver pesato la loro evidenza contro gli argomenti che rifiutano la Ritrattazione.

Che cosa si dice contro la Ritrattazione?

1. Si afferma che il Documento della Ritrattazione è un falso. Come
10 abbiamo notato il Documento gioca una parte significativa per entrambe le parti del dibattito. Ci sono quattro punti contro il documento stesso.

a. Prima di tutto c'è il problema della calligrafia. Fino ad oggi l'unico dettagliato studio scientifico che porta un attacco sulla genuinità del documento è quello fatto dal dr. Ricardo Pascual dell'Università delle
15 Filippine, subito dopo che il documento fu trovato, uno studio che lui ha incorporato nel suo libro *Rizal beyond the grave* (Rizal al di là della tomba). Prendendo come suo standard circa mezza dozzina di scritti indubitabilmente di Rizal datati nella seconda metà del mese di dicembre 1896, lui nota un numero di variazioni con la grafia del Documento di Ritrattazione, le
20 seguenti essendo le più significanti, secondo il presente conferenziere: (1) la pendenza delle lettere negli scritti standard dà medie qualche punto più alte delle medie fornite dal Documento di Ritrattazione e, forse più significativamente, le lettere più pendenti si trovano nel Documento; (2) ci sono significative variazioni nel modo in cui le singole lettere sono formate;
25 (3) In riferimento alla firma, Pascual nota non meno di sette differenze, una delle più importanti essendo le indicazioni di stop che, dice il critico, si spiegano naturalmente con il fatto che il falsario deve fermarsi in certi punti per determinare che forma deve fare dopo; (4) ci sono marcate similarità in parecchi aspetti tra il corpo della Ritrattazione e gli scritti di tutti i tre
30 firmatari, cioè Rizal e i due testimoni, perciò utili per giungere alla conclusione di Pascal che questo è un *documento scritto da una sola persona*. L'unica risposta seria a Pascual è quella data dal dr. José I. del Rosario come parte della tesi che preparò per il suo dottorato in chimica alla Università di Santo Tommaso, 1937, sebbene molti dettagli siano il risultato
35 di uno studio successivo *chiesto* da Padre Cavanna specificamente²⁰. La principale critica del dr. del Rosario consiste nel fatto che Pascual non include abbastanza scritti di Rizal per confronto. Sulla base di una più grande scelta di scritti campione riesce a sfidare molte affermazioni di Pascual, benché questo conferenziere abbia notato degli errori nei dati di del Rosario.
40 La conclusione di Del Rosario è che il manoscritto è autentico*.

²⁰ Cavanna, pp. 176 e seguenti.

TESTO DELLA RITRATTAZIONE, DOCUMENTO SCOPERTO DAL PADRE
GARCIA NEL 1935 NELL'ARCHIVIO DELL'ARCIDIOCESI

5

Mi dichiaro cattolico e in questa Religione nella quale sono nato e mi sono educato desidero vivere e morire.

10 Ritratto con tutto il cuore quanto nelle mie parole, scritti, stampe e condotta è stato contrario alla mia qualità di figlio della Chiesa Cattolica. Credo e professo quanto essa insegna e mi sottometto a quanto essa comanda. Abomino la Massoneria, come nemica che è della Chiesa e come società proibita dalla Chiesa. Il Prelato Diocesano, come Autorità Superiore Ecclesiastica può rendere pubblica questa mia manifestazione spontanea per riparare lo scandalo che i miei atti abbiano potuto causare e perché Dio e
15 gli uomini mi perdonino.

José Rizal

Il Capo del Picchetto

L'Aiutante della Piazza

20

Juan de Fresno

Eloy Moure

*Basato su una fotocopia della Ritrattazione tra i documenti del Rev. Manuel A. Garcia, C.M., vista da questo conferenziere.

25

TESTO DELLA RITRATTAZIONE COME RIPORTATA DAL PADRE
BALAGUER NEL SUO ATTO NOTARILE DELL'8 AGOSTO 1917*

30

Mi dichiaro cattolico e in questa religione nella quale sono nato e mi sono educato desidero vivere e morire. Ritratto con tutto il cuore quanto nelle mie parole, scritti, stampe e condotta sia stato contrario alla mia qualità di figlio della Chiesa. Credo e professo
35 quanto essa insegna; e mi sottometto a quanto comanda. Abomino la Massoneria, come nemica che è della Chiesa, e come Società proibita dalla stessa Chiesa. Il Prelato Diocesano, come Autorità ecclesiastica superiore, può rendere pubblica questa mia manifestazione spontanea per riparare lo scandalo che i miei atti abbiano potuto causare e perché Dio e gli uomini mi perdonino.

40

Manila, 29 dicembre 1896.

Questa ... ritrattazione la firmarono con il dr. Rizal, il sig. Fresno Capo del Picchetto e il signor Moure, Aiutante della Piazza.

45

* Cf. Gonzalo Ma. Piñana, *Il dottor Rizal morì Cristianamente?* (Barcelona, Editorial Barcelonesa, S.A., 1920, p. 155).

b. Una seconda spina diretta contro l'autenticità dello stesso documento è basata sui principi della critica testuale. Parecchi critici, cominciando per quanto ne so con Pascual, hanno notato differenze tra il testo trovato nel 1935 e un'altra versione della Ritrattazione includendo quella fornita dal Padre Balaguer²¹. Poiché questa specie di critica è relativa al mio lavoro negli studi Biblici ora sono impegnato in un più importante studio testuale mio proprio che consiste prima nel raccogliere insieme tutte le forme disponibili del testo. A oggi, è chiaro dai miei studi che almeno dalla mattina del 30 dicembre 1896 ci sono state, a parte numerose altre variazioni minori, due forme distinte del testo con importanti differenze. Una forma è rappresentata dal Documento scoperto nel 1935 e da certe altre copie della Ritrattazione. Due frasi in particolare sono da notare: nella seconda riga, *Chiesa Cattolica*, e nella riga quarta la *Chiesa*. L'altra forma del testo è molto più comune, cominciando con il testo di Balaguer pubblicato nel 1897. Al posto della *Chiesa cattolica* c'è la sola parola *Chiesa* e al posto di Chiesa appare *la stessa Chiesa*. Tendono ad esserci consistenti differenze tra i due tipi di testo nell'uso delle lettere maiuscole. La seconda forma pretende anche di essere la vera rappresentazione dell'originale.

La comune spiegazione di queste differenze è che sia Padre Balaguer sia Padre Pi fecero errori nel preparare una copia dell'originale e questi sono stati trasmessi da queste prime copie ad altri. Padre Cavanna introduce l'ingegnoso suggerimento che Padre Balaguer fece correzioni alla *formula* che fornì a Rizal secondo gli incarichi che gli aveva fornito nello scrivere la sua, ma non le annotò bene. D'altra parte, sembrerebbe che le copie avrebbero dovuto essere controllate accuratamente nello stesso momento o successivamente poco prima che l'originale sparisse. Non sorprende che qualcuno si sia domandato se il Documento della Ritrattazione non sia stato fabbricato da una errata versione di un documento della ritrattazione fornito dalle autorità religiose.

c. Un terzo argomento contro l'autenticità che si applica alla Ritrattazione stessa è che il suo contenuto usa parole strane, per es. nella religione cattolica "desidero *vivere* e morire" quando c'era poco tempo da vivere, ed anche la pretesa che la sua ritrattazione fosse *spontanea*.

d. Infine c'è la *confessione* del falsario. Solo Runes riporta questa storia. Lui ed il suo coautore riferiscono un'intervista con un certo Antonio K. Abad che dice come nel 13 agosto 1901, a una riunione nella sua casa avita a San Isidro, Nuova Ecija (quando Abad aveva 15 anni), un certo Roman Roque raccontò di essere stato impiegato dai Frati, nei primi dello stesso anno, per fare parecchie copie di un documento di ritrattazione. Lo stesso Roque era stato precedentemente impiegato dal colonnello Funston²² per falsificare la firma del rivoluzionario Generale Lacuna nel documento che portò alla

²¹ Si vedano i due testi inclusi.

²² Frederick Funston, 1865-1917, generale delle forze armate degli Stati Uniti. Fu insignito della medaglia d'oro per i fatti delle Filippine, ma fu anche criticato per gli stessi.

cattura di Aguinaldo²³. Runes include anche una lettera datata 1° novembre 1936 da Lorenzo Ador Dionisio, precedente segretario provinciale della Nuova Ecija, il quale era pure presente quando Roque raccontò la sua storia e la conferma²⁴.

5 Sulla base di quanto detto sopra, preso nel suo insieme, sembra che ci sia ragionevole base almeno per mettere in discussione il Documento di Ritrattazione.

2. La seconda linea principale degli argomenti contro la Ritrattazione è la protesta che altri atti e fatti non si adattano bene con questa. Quelli più spesso richiamati dagli scrittori cominciando da Hemenegildo Cruz nel 1912 sono i seguenti:

a. Il documento della Ritrattazione non fu reso pubblico fino al 1935. Non lo videro neppure dei membri della famiglia. Fu detto che era stato *perso*.

15 b. non fu fatto alcun sforzo per salvare Rizal dalla pena di morte dopo la firma della Ritrattazione.

c. la sepoltura di Rizal venne tenuta segreta, fu sepolto fuori del muro interno del cimitero di Paco; e la registrazione della sua sepoltura non fu posta nella pagina degli ingressi del 30 dicembre, ma su una pagina speciale dove almeno un altro non-penitente è riportato (forse altri, ma non è certo).

20 I difensori della Ritrattazione si domandano: come si doveva trattare altrimenti un criminale? Forse il terreno fuori del muro era pure consacrato o poteva essere consacrata in modo diverso. Per completare il rigetto, il certificato della *Sepoltura Cristiana di Rizal* fu trovato il 18 maggio 1935 nella stessa cartella con il Documento della Ritrattazione! È ammesso da tutti che la calligrafia sia di un amanuense. Se la firma sia autentica è aperto alla discussione.

30 d. Non sussiste certificato di matrimonio o registrazione pubblica del matrimonio tra Rizal e Josephine Bracken. Dire che non erano necessari non è veramente convincente.

35 e. Infine, il comportamento di Rizal nel suo insieme durante i suoi ultimi giorni al Forte Santiago e in particolare durante le ultime 24 ore non indica una conversione. Sia se scritto nelle ultime 24 ore o precedentemente, l'*Ultimo Addio* di Rizal non suggerisce alcun cambio nel suo pensiero. Le lettere che Rizal scrisse durante le sue ultime ore non indicano conversione e neppure un turbamento religioso. Nel pomeriggio la madre e la sorella Trinidad di Rizal arrivano e non dice loro nulla sulla Ritrattazione, sebbene

²³ Emilio Aguinaldo e Famy, 1869-1964, militare e politico filippino, fu il capo della resistenza filippina alla Spagna e agli Stati Uniti.

²⁴ Runes, pp. 107 e seguenti. Come una prima prova personale scrissi a un professore mio amico che ho conosciuto intimamente da 18 anni. Poiché proviene dal nord pensavo che potesse fare qualche commento sulle persone coinvolte. Con mia sorpresa scoprii che il mio amico proveniva da San Isidro, conosceva personalmente tutte e tre le persone citate sopra e garantiva fortemente per la loro rispettabilità e veridicità. Tutti erano stati pubblici ufficiali. Il mio informatore non aveva mai sentito la storia di cui sopra né aveva letto il libro di Runes, ma conosceva l'autore personalmente e garantiva sulla sua affidabilità e onestà.

Padre Balaguer pretenda che anche nel primo pomeriggio l'attitudine di Rizal stesse cominciando a cambiare e chiedesse una formula per la ritrattazione. È giusto sottolineare che ciò avveniva prima della *effettiva* ritrattazione. Nella mente di molti è ancora discutibile.

5 3. La terza linea di discussione contro la Ritrattazione è che essa è lontana dal suo carattere. Questo argomento è stato più persistentemente e consistentemente presentato più di ogni altro. Iniziando con l'opuscolo anonimo del 31 dicembre 1896 questo è stato asserito o implicato in ogni importante asserzione contro la Ritrattazione da quel tempo. È sembrato a
10 molti, incluso il presente conferenziere, che la Ritrattazione non sia in sintonia con il carattere e la *fede* di Rizal e altrettanto incompatibile con le sue precedenti dichiarazioni di pensiero *religioso*.

Prima di tutto consideriamo il carattere dell'uomo. Rizal era maturo. Chiunque sia familiare con i fatti della sua vita sa che è così. A trentacinque
15 anni non si è più esattamente giovani e Rizal era di gran lunga più maturo della media a quella età. Non è credibile, dunque, che sia stato scosso tanto da assumere un comportamento anormale per il timore della morte. Lui aveva previsto da tempo che le autorità lo avrebbero distrutto, ed anche i
20 preti ammettono che durante la maggior parte delle sue ultime 24 ore Rizal abbia mantenuto un comportamento in accordo con quando aveva manifestato durante i suoi anni della maturità. Io ho lavorato strettamente con prigionieri per circa dieci anni e ne ho accompagnati due al patibolo. Il loro comportamento era contenuto e costante. Mi sarei aspettato da Rizal lo
25 stesso. Inoltre, nel più profondo senso della parola, Rizal era già un *credente*. Nel mio libro e altrove ho sostenuto fortemente che Rizal non era un libero pensatore, nel comune senso della parola. La storia è piena di incontestate relazioni di vere conversioni, ma il più importante significato di vera conversione è il cambio da non credente a credente, non un puro cambio di
30 idee. Non è come se Rizal si fosse sconcertato nel confronto con il nuovo pensiero europeo (e da antagonismo verso le autorità religiose che avevano offeso la sua famiglia e lavoravano strettamente con un regime coloniale restrittivo) ma non avesse mai pensato pienamente attraverso le sue convinzioni religiose. Come ho scritto altrove: *Il fatto che simili pensieri si trovino da uno scritto all'altro dei suoi anni maturi e che formino un insieme*
35 *consistente, suggerisce che la teologia che lui aveva era pienamente sua...*²⁵ Rizal aveva un sistema consistente e significativo di pensiero Cristiano, ed è pertanto difficile pensare a un improvviso cambio ad un altro.

Questo è tutto per quanto riguarda il dibattito fino al presente. Ho cercato di porre equamente gli argomenti ed è forse evidente da che parte sta il
40 conferenziere. Ciononostante, non credo che la questione sia risolta. Che cosa allora rimane da fare? C'è una via per uscire dall'*impasse*? Ci sono zone per ulteriore ricerca?

²⁵ Eugene A. Hessel, *The religious thought of José Rizal*, Philippine Education Co., Manila, 1961, p. 255.

1. Si faccia un nuovo sforzo per tenere personalità e lealtà istituzionali fuori dalla discussione. È tempo per un ricercatore serio di smettere di parlare di punto di vista *Protestante*, *Massonico* o *Romano-Cattolico* rispetto alla Ritrattazione. Siano i fatti a parlare da loro stessi.

5 2. Si sottometta il Documento della Ritrattazione ad una analisi scientifica neutrale. Questo suggerimento non è nuovo, ma, visto il presente stato del dibattito e l'opportuno avvicinamento al trentesimo anniversario della sua scoperta, sarebbe appropriato conseguirlo. Inoltre, sarebbe un atto di buona fede da parte della Gerarchia Romano Cattolica. Se il documento è
10 genuino, quelli che sono in favore della Ritrattazione non hanno niente da perdere; in entrambi i casi ci guadagnerà la causa della verità. Io suggerirei per questa analisi un centro di ricerca governativo di un paese neutrale come la Svizzera o la Svezia.

Se degli esperti neutrali affermassero che il documento scoperto nel 1935
15 è un falso questo di per sé non proverebbe che Rizal non ha ritrattato. Ma suggerirebbe nuovo ricerche.

3. Come un terzo passo allora, da essere intrapreso solo dopo una nuova valutazione del Documento della Ritrattazione, la gerarchia Cattolico-Romana dovrebbe sentirsi impegnata ad investigare altri documenti
20 riguardanti il caso Rizal, cioè il certificato della sepoltura, la firma del libro di preghiere, e forse anche certi altri documenti di ritrattazioni trovati nella stessa cartella con quella del dr. Rizal.

4. La storia del falsario dovrebbe essere investigata ulteriormente.

5. Se si può essere certi che i passi precedenti sono stati intrapresi, che ci
25 sia un armistizio sul dibattito e sia dia maggiore attenzione al resto della vita e del pensiero di Rizal, in particolare alla sua fede e pensiero religioso. Permettetemi di chiudere con le parole del senatore José Diokno²⁶:

"Sicuramente se Rizal morì come cattolico o come apostata non toglie
30 nulla alla sua grandezza come filippino. È per quello che ha fatto e per quello che è stato che noi lo riveriamo... Cattolico o Massone, Rizal è sempre Rizal: l'eroe che corteggiò la morte *per provare a quelli che negano il nostro patriottismo che sappiamo come morire per il nostro dovere e le nostre credenze*"²⁷

²⁶ José Wright Diokno, 1922-1987, avvocato e politico liberale filippino.

²⁷ Dalla prefazione di *The great Debate* di Garcia. È sorprendente e rincuorante che il senatore scrivesse questo in un libro che difende la Ritrattazione.